

Marazzi 2° Bocchello simile successivo elencato al N. 136.

e di luce M. 0.55

M

Marcione Fontanile in Comune di Pero che sottopassa
l'Olona poco a monte della Strada Comunale per
Tigino, con un manufatto costruito e mantenuto dalla
Utenza di detto Fontanile e le cui acque residue si scarica
no in Sponda Sinistra d'Olona poco a monte della bocca
Ferrata

Marcolina Colle valicato dalla Strada Prov. Milano-
Varese e che ha origine in Valle Olona al Ponte
di Vedano.

Marcora o Mercuria. Bocca privilegiata aperta in
Sponda Sinistra d'Olona in territorio di Pogliano
a monte del mulino Arese. Essa è elencata al
N. 241 ed ha due luci di M. 0.59 + 0,61
Nelle vecchie carte chiamasi anche Marcola.

Margherita. Bocca privilegiata aperta in Sponda Sinistra
d'Olona in territorio di Lucernate elencata al

M

N° 261 e a due luci di M. 0.50 + 0.67

Questa bocca era anche chiamata Visconti.

Alto 6 m. per la parte superiore.

Alto 3 m. per la parte inferiore.

Marcite Sono concesse derivazioni d'acqua female per

la irrigazione di prati marcitorii soltanto per il tronco
inferiore d'Olona a cominciare dalla Bocca Bellona
in territorio di S. Vittore e ciò quasi a compenso
della scarsità d'acqua di cui soffrono gli utenti
al dibotto di Legnano.

(vedi Irrigazione Female)

Mare Stabilimento Medici, già Crivelli, ridotto ad officina
per minuterie metalliche in S. Ambrogio (vedi Crivelli)

Margorabbia. Torrente che scende da Valvassera ad ovest
della Valganna in territorio di Induno.

Il letto di questo torrente è pressoché sulla
sellola della Valganna, ma le sue acque sono devolute
al versante verso il Lago Maggiore. Però nelle
impetuose e forti piene parte di quelle acque detor-
dano verso il bacino d'Olona con grave danno
degli opifici esistenti su questo ramo di fiume
che scende dalla Valganna. (vedi pag. 399.)

M

Marinoni Così chiamavasi, prima della introduzione delle acque Diotti, un tronco del cavo che scendeva per la valletta dell' Aglio in territorio di Viggia appena a valle dei mulini di Bevera Inferiore e sino allo sbocco nella Bevera a monte della brida Cogna. (vedi Meriggio . Cogna)

Mari Prese questo nome il mulino dell' O. P. Raimondi posto in Comune di Gorla Minore prima che passasse in proprietà Durini. (vedi Durini)

Mari Tre banchelli aperti in sponda sinistra della molinaria Pavese in territorio di Varese. Sono in orario costituzione e così elencati :

N. 39. di tuce M. 0. 39

" 40. " " 0. 23

" 41. " " 0. 29

Marinoni Così chiamasi una tratta del canale detto "Canale valle dei mulini di Cossanova".

Mariani Bocca d'irrigazione in Comune di Castel Seprio.
(vedi Pusterla)

Marietti Pietro Successo al Diotti nel 1914 nella proprietà delle acque tradotte nella Bevera. (vedi Diotti)

M

Marnate Comune sopra Legnano in confine con Olgiate
nel quale sono irrigate con acque condottuali
d'Olona Ett. 14. 96
e sono elencati rodighini N.

Marubbio Riale che scende dai colli di Gornate Superiore
e che sbocca in sponda destra d'Olona a monte dei
Molini detti di S. Pancrazio.

Marzola Stabilimento ora di conceria in comune di
Varese (vedi Molinazzo)

Mascheroni Molino in comune di Varese (vedi Badia)

Massimo 1° Bocca in orario costituzionale aperta in sponda
destra della molinara Fontanelle in comune di
Vedano, elencata al N. 140. e di luce M. 0,76.

Massimo 2° Bocchello successivo al N. 141. di luce M. 0,58

Massimo 3° Bocca soppressa e che si trovava aperta in sponda

sinistra della molinara Fontanelle in territorio di Sedano presso il nervile di quel mulino. Essa era elencata al N. 147.

M

Mazzo Milanese. Comune presso cilano nel quale è situato uno dei poderi sul quale il Diotti portò, col tramite dell' Olona, le acque da lui immesse nella Bevera. (vedi Diotti, Pantanedo)

Mazzo si trova a 3 km. ad est di Rho.

Medici Stabilimento già di filatura in S. Ambro Olona.
(vedi Crivelli)

Medici Tre bocchetti aperti in sponda destra della mola nuova Crivelli in territorio di S. Ambrogio Olona con orario costituzionale così elencati:

N.	6	di luce	M.	0. 45
"	7.	"	"	0. 35
"	8.	"	"	0. 28

e altri quattro bocchetti sotto lo stesso nome sono aperti in sponda sinistra della stessa molinara a valle del nervile, così distinti: N. 9. di luce M. 0. 32

"	10.	"	"	0. 30
"	11.	"	"	0. 28
"	12.	"	"	0. 30

Nel comune di Milano si irrigavano, prima dell'attuazione del Piano Regolatore Ett. 28.06.20 di terreni a prato ed esisteva un solo mulino dello Naviglio con N. 2 rodigini.

In seguito al progetto di deviare e sistematizzare il corso d'Olona in Comune di Milano per dirigere la Olona Meridionale mediante un sottopassaggio al Naviglio Grande fu con alto 1º marzo 1917 a soglio Zucchi, ceduto al Comune stesso tutta la tratta ultima di fiume a partire dal confine di Campagnano, dietro pagamento al Consorzio della Somma di ... L. 29.000 -

Milano è sede dell'Ufficio Centrale del Consorzio.

Milesi Molino in Comune di Pregnana. (vedi : Elena)

Missa Bocchetta aperto in orario costituzionale in sponda destra della Molinara Vidani sul ramo di fiume della Valganna in territorio di Induno elencato al N. 15. e di luce M. 0.26

Minazzi Sbianca in Comune di Tagnano già Tronconi utilizzante le acque dei Pescelli (pag. 264 e 365)

Misericordia. Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Marnate, elencata al N. 187 e a due luci di M. 0.58 + 0.51

Questa bocca all'epoca della grande guerra fu interrata e resa inservibile.

M

Misericordia. Così chiamavasi uno dei mulini in comune di Solbiate stati distrutti per l'impianto del Cotonificio Ponti (vedi Ponti)

Missaglia. Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara di Gurone, elencato al N. 120. e di luce M. 0.375

C

Moduli d'Olona e di Bevera (vedi Bacini. Portata)

Modulo o trembatura. Bocca modellata a battente che si costruiva per la misura delle acque flotti dalle due distinte derivazioni dal Clivio e dai Zappelli col Cambiago

O

Mola da cima o del Pane. È la macina prossima al molino, mossa dalla così detta ruota da cima, la quale è alimentata dalla prima bocca al nervile. La soglia di questa prima bocca è depressa rispetto alle altre di once 2 = M. 0,10. cosicché la ruota corrispondente può nei periodi di grandi magre, frequenti per l'Olona, utilizzare da sola le scarse acque al nervile.

C

Dicesi mola del pane quasi a significare

che bisogna costruire una mola così che il suo peso possa essere utilizzato.

che si può aver farina da pane anche ad Olona
pressochè asciutta.

M

Molassa

Il molino Salmoiraghi in Comune di Castagnate,
animato dal ramo di molinara di sinistra, detto anche
molino Rampinini, serviva nel 1880 a muovere una
molassa e un torchio d'olio. Il molino animato dall'
altra molinara di destra chiamasi Smirlino.
(vedi Rampinini. Smirlino)

Molassa

Molino in territorio di Viggù sul ramo dei
Cavi Diotti derivato dal Clivio, a monte della tomba
del Brughello.

Molina

Sorgenti di proprietà della ditta P.A. Molina in
territorio di Varese (vedi pag 230.)

Molina

Centrale idroelettrica in Comune di Varese
animata con acque della Bevera nel posto ove
esisteva il vecchio mulino Nisciore. Essa utilizza
una caduta di M. 11.00
con una turbina ad asse orizzontale. L'opificio non è
iscritto in catasto consorziale prestando il detto
mulino alla immissione nella Bevera delle acque Diotti.

M

Molina

Cartiera in Comune di Varese inserita in catasto
per rodigini N. 7.-
avente disponibile una caduta di M. 6,68
utilizzata da una ruota e da due turbine

Molina

altra Cartiera in Comune di Malnate a valle
del Ponte di Pre' che sorse al posto del vecchio
» Molino delle Sette Mole ». Nel 1919 la Cartiera
cessò di funzionare e lo Stabilimento fu trasformato
e aggregato alle Officine meccaniche Conti & C.

La soppressa Cartiera Molina di Malnate era
inserita in catasto per rodigini N. 7.-
e utilizzava un salto di M. 4,80
(vedi Conti)

Molina 1° Bocchello in orario costituzionale aperto in
sponda sinistra d' Olona in Comune di Varese.
elencato al N. 67 e di luce M. 0,50

Molina 2° Bocchello successivo ma in sponda destra
elencato al N. 68 e di luce M. 0,45

VI

Molina 3°. Bocchello successivo ma in sponda sinistra
marcato al N. 69. e di luce M. 0,54

Molina 4°. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda
sinistra della molinara Molina in territorio di Varese,
elencata al N. 70. e di luce M. 0,74

Molina 5°. Bocchello in orario costituzionale aperto in sponda
sinistra della molinara Molina in territorio di Varese
elencato al N. 71. e di luce M. 0,18.

Molina 6°. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda
destra della molinara di valle della Cartiera e Molina
in territorio di Varese, elencata al N. 72. e di luce M. 0,70

Molina di Malnate 1°. Bocchello in orario costituzio-
nale aperto in sponda destra della molinara molin-
na di Malnate elencato al N. 113. e di luce ... M. 0,42

Molina di Malnate 2°. Bocchello in orario costituzionale

M

aperto in Sponda sinistra dello scaricatore per la molina della soppressa Cartiera Molina in Comune di Malnate, elencata al N. 114. e di luce M. 0,47.

Molinara - Croci o Concorzi. Bocca in orario costituzionale aperta in Sponda destra d' Olona in Comune di Malnate, al N. 112. e di luce M. 1,55

Molinara. È l' antica denominazione data al canale industriale derivato dall' Olona. (Serieula nel Bergamasco ; bealera in Piemonte)

Essa prende di solito dall' opificio che anima. Le molinare, unitamente alla chiusa di derivazione e agli altri edifici idraulici dipendenti, sono mantenute ed espurgate dagli utenti che ne utilizzano la forza motrice, e le spese vengono fra loro ripartite proporzionalmente al rispettivo numero di abitanti minati, quali risultano dal catasto d' Olona.

La derivazione è fatta ora da una chiusa stabile in muratura la cui cresta orizzontale stabilisce la competenza d' acqua dell' opificio.

Ogni molinare è provista di uno o due scaricatori.

Molinara di monte. È la tratta di canale artificiale superiore all'opificio e cioè compresa fra la chiusa di derivazione e il nervile.

M

*

Molinara di valle o di scarico. È la tratta di canale artificiale dal fondo del nervile al punto di ritorno dell'acqua in Olona.

*

Molinari Così chiamavansi negli scorsi secoli non solo i mughni ma anche coloro che usavano delle acque d'Olona per forza motrice.

*

Molinazzo. Vecchio mulino in territorio di Varese a monte del Ponte di Pré. Era anche chiamato Molino Tallachini e fu poi ridotto da Prada a stabilimento per la preparazione del tannino da concia col legno di castagno. Passò poi alla Conceria Isacchi e Vaj. - In catasto l'opificio è inserito per rodigini N. 1. con un fallo disponibile di M. 4.05

Molinello Piccolo mulino sul ramo di Valganna.

(vedi Vedani)